



Centro Servizio Volontariato
di Padova e Rovigo

RAPPORTO ANNUALE SERVIZIO CIVILE DIGITALE

2023



SOMMARIO

1. CONTESTO pag. 04

1.1 Il servizio civile digitale pag. 04

1.2 Il servizio civile al Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV pag. 08

2. PROGETTUALITÀ 2023 pag. 11

2.1 Progettualità 2023 pag. 11

2.2 Bando di selezione pag. 12

2.3 Procedura selettiva pag. 13

2.4 Dati morfologici del progetto pag. 17

2.5 Dati de3 candidat3 pag. 18

2.6 Dati morfologici de3 candidat3 selezionat3 pag. 21

3. LA FORMAZIONE DE3 VOLONTAR3 pag. 22

3.1 La formazione generale pag. 22

3.2 Il monitoraggio della formazione generale pag. 26

3.3 La formazione specifica pag. 35

3.4 Il monitoraggio della formazione specifica pag. 36

3.5 La formazione di OLP e di altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile pag. 65

4. LE ATTIVITÀ PROGETTUALI pag. 40

5. IL SOGGETTO DI RETE E I PARTENARIATI pag. 41

6. LE OCCASIONI DI INCONTRO/CONFRONTO E IL MONITORAGGIO pag. 42

7. LA RETE CSEV pag. 45

8. L'IMPATTO DEL SERVIZIO CIVILE DIGITALE pag. 47

8.1 I risultati del questionario ex post pag. 47

8.2 Competenze acquisite dall3 volontar3 durante la realizzazione del progetto pag. 52

8.3 I servizi di facilitazione digitale offerti pag. 53

AVVERTENZE

All'interno del testo si è scelto di inserire il genere neutro per riferirsi a tutte le persone:

ə
Schwa singolare
3
Schwa plurale

Non è stato utilizzato il genere neutro nelle risposte riprese dai questionari.

1. CONTESTO

1.1 Il servizio civile digitale

Con Accordo sottoscritto in data 14/12/2021, il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si sono impegnati a favorire iniziative che accrescano le capacità e le competenze digitali nell'ambito dell'investimento 1.7 "Competenze digitali di base" della Missione 1 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valorizzando l'istituto del Servizio civile universale, come disciplinato dal decreto legislativo n. 40/2017, quale strumento di promozione dei valori fondativi della Repubblica.

Tali iniziative si propongono di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia nazionale per le competenze digitali, e di produrre un impatto positivo sulle comunità.

Gli sforzi di trasformazione digitale di servizi e infrastrutture sono accompagnati nell'ambito del PNRR da interventi di supporto alle competenze digitali, sia per garantire a tutt³ I³ cittadini³ le stesse opportunità di alfabetizzazione digitale, sia per completare il percorso verso un Paese realmente digitale.

In questo contesto, il PNRR, nell'ambito della Missione 1, riferita alla "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", prevede diverse linee di azione per raggiungere un totale di 3 milioni di cittadini, tra cui il "Servizio Civile Digitale", attraverso il quale selezionare giovani che aiutino gli utenti ad acquisire le competenze digitali di base.

Il servizio civile può contribuire allo sviluppo del capitale umano e incidere sull'effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità delle persone di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali. Il "Servizio Civile Digitale" si configura pienamente come un investimento nell'istruzione e nelle competenze e ha nelle proprie potenzialità la capacità di produrre risultati fortemente significativi in termini di coesione sociale e territoriale. I giovani operatori volontari di servizio civile compiono un percorso di crescita e formazione che li arricchisce in termini di conoscenze e competenze e, con il servizio civile universale, hanno l'opportunità di vivere un'esperienza significativa volta a sviluppare un maggior senso civico, una migliore percezione dei valori democratici e una più ampia integrazione nella società. In un processo formativo/educativo non formale, qual è il servizio civile, crescono cittadini migliori, attivi, consapevoli dei loro diritti e coscienti dei loro doveri verso la collettività, in grado di relazionarsi con le Istituzioni in modo corretto e nel pieno rispetto delle regole democratiche, più orientati nel mondo degli adulti, con maggiori competenze spendibili in termini di occupabilità.

Il “Servizio Civile Digitale” persegue due obiettivi principali identificati nel PNRR:

1. assistenza e formazione di 1 milione di cittadini beneficiari di attività di facilitazione digitale e di educazione digitale
2. formazione ed esperienza sul campo in progetti di servizio civile digitale di circa 9.700 volontari.

Sono, inoltre, perseguiti due specifici obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

- fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
- ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

L’ambito di azione in cui si inserisce il “Servizio Civile Digitale” è quello del “rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”, attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze digitali diffuse tramite le seguenti attività:

- a) rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale dei partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del “facilitatore digitale”, figura chiave per l’efficace dispiegamento di interventi di inclusione digitale
- b) promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, il rafforzamento del capitale umano del Paese, attraverso la proposta di servizi di “facilitazione digitale” e di percorsi educativi

c) potenziare le competenze digitali degli Enti di servizio civile universale, che aderiscono all'iniziativa, attraverso percorsi di capacity building

d) sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a particolari categorie di persone.

1.2 Il servizio civile al Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Il Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali Odv (CSPDRS) – nato nel 2021 da fusione mediante incorporazione dell'Associazione Polesine Solidale Odv nel Centro Servizi Padova Solidale Odv – è un'organizzazione di secondo livello (Associazione di Associazioni), che gestisce il CSV di Padova e Rovigo.

Il CSV di Padova e Rovigo lavora per un mondo nel quale ogni persona opera con i valori del volontariato e genera cambiamento sociale nella propria comunità.

Nel farlo, persegue tre obiettivi strategici:

- agire nei territori per lo sviluppo del volontariato, rafforzando le capacità organizzative e gestionali delle associazioni e le loro collaborazioni con soggetti pubblici e privati
- promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra le persone giovani, e implementare la capacità di accoglienza delle associazioni anche con percorsi innovativi
- implementare la vicinanza alle associazioni e a chi fa volontariato con servizi sempre più qualificati, competenti e diffusi capillarmente nel territorio, anche grazie all'ausilio delle soluzioni tecnologiche.

Il contesto in cui il CSV di Padova e Rovigo agisce non è rimasto immune dalla rivoluzione digitale, a cui il Covid-19 ha dato una forte accelerazione, mostrandone in parte le potenzialità in termini di resilienza, prosperità, innovazione e in parte limiti e fragilità rispetto a equità, riduzione delle disuguaglianze, sicurezza e rispetto dei diritti.

La crisi pandemica, infatti, ha visto aumentare il divario digitale – causato dai differenti livelli di connettività tra le zone urbane ben collegate e i territori più periferici, ma anche dalle diverse capacità di interagire con l’ambiente digitale e non ultimo dalla minore disponibilità economica – tra chi ha accesso agli strumenti digitali e sa come usarli e chi non ha accesso e/o non riesce a farlo.

Gli ostacoli di natura sociale, economica, geografica, tecnologica e culturale aumentano il rischio di esclusione digitale delle donne, in particolare se non occupate, delle persone immigrate, delle persone con disabilità e di quelle con basso livello di istruzione. A queste si aggiungono le persone anziane, che hanno timore degli strumenti digitali in un momento in cui, invece, molti servizi pubblici essenziali sono accessibili solo digitalmente; ma anche le persone giovani, che pur sapendo usare i social media, spesso non sanno utilizzare gli strumenti necessari per lavorare.

Creare una società in cui nessuna persona sia lasciata indietro e in cui tutt3 abbiano accesso ai servizi e alle opportunità del digitale è un compito sia del settore pubblico sia del settore privato, tra cui ricomprendere il Terzo settore. Tuttavia, lo stesso mondo dell'associazionismo, che spesso ha un'età avanzata con riguardo alla propria composizione anagrafica, fatica a stare al passo con il ritmo della rivoluzione digitale.

Ne ha dato prova la Riforma del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, con la conseguente istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Questa innovazione, infatti, ha richiesto una serie di strumenti d'accesso - come PEC, SPID, CIE e firma digitale - lontani dall'uso comune di molte organizzazioni tradizionali e ha evidenziato da una parte il gap digitale degli Enti del Terzo Settore (ETS) e dall'altra la necessità di fornire loro sostegno e accompagnamento nell'espletamento degli obblighi di legge derivanti dall'iscrizione al nuovo registro.

A tal proposito, il CSPDRS ha avviato azioni consulenziali per rispondere alle crescenti richieste dell'utenza relativamente alla possibilità di disporre di strumenti e supporti informatici in grado di guidare ed efficientare le attività gestionali degli ETS.

È in questo contesto che si inserisce la progettualità di servizio civile digitale, per guardare alla tecnologia come ad un mezzo determinante per il miglioramento della qualità della vita delle persone.

2. PROGETTUALITÀ 2023

2.1 Progettualità 2023

In occasione della pubblicazione dell'Avviso per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale (SCD) per l'anno 2023 - sezione SCD Servizio civile digitale, pubblicato il 31 gennaio 2023 dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con scadenza al 31 marzo 2023 - il CSPDRS ha presentato il progetto "Allena-Menti Digitali" nell'ambito del programma "SCD - NADIVE - Nuove Alleanze per il Digitale in Veneto e Emilia-Romagna".

Il programma, di cui l'Università degli Studi di Padova è stata ente proponente, è stata la prima esperienza di co-programmazione in ambito servizio civile per il CSPDRS, con la partecipazione del Comune di Padova, Confcooperative - Confederazione delle Cooperative italiane, Veneto Insieme Soc. Coop. Soc. Consortile, Sol.Co. Verona Soc. Coop. SOC. CONSORTILE, Confcooperative Emilia-Romagna e Consorzio di Solidarietà Sociale Oscar Romero.

Con Decreto dipartimentale n. 595 del 4 luglio 2023, il CSPDRS ha ottenuto il finanziamento del proprio progetto, da realizzarsi con l'ente di accoglienza Fondazione Irpea ETS per 4 posti disponibili.

2.2 Bando di selezione

in vista e poi in occasione della pubblicazione del Bando di selezione di 4.629 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile digitale - avvenuta il 12 luglio 2023 - il CSPDRS ha messo in atto azioni di comunicazione e disseminazione alla comunità, tra cui:

- pubblicizzazione del progetto approvato e della successiva pubblicazione del bando di selezione: <https://www.csvpadovarovigo.org/pubblicato-lelenco-dei-programmi-di-servizio-civile-digitale-per-il-2023/>
- pubblicizzazione del bando di selezione con tutorial sulla modalità di presentazione della candidatura: <https://www.csvpadovarovigo.org/bando-servizio-civile-digitale-2023/>
- diffusione del bando di selezione attraverso: 1) invio di 5 newsletter; 2) post sui social network; 3) incontro informativo
- attività di sportello per l'accompagnamento alla presentazione della domanda di partecipazione

Allo scadere del bando in data 28 settembre 2023, il CSPDRS ha ricevuto 27 domande su 4 posti disponibili.

2.3 Procedura selettiva

In ottemperanza alle disposizioni del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, il giorno 11 ottobre 2023 presso la sede padovana del CSPDRS – sita in via Giovanni Gradenigo 10 – si è riunita la Commissione di selezione, nominata il 14 settembre 2023 dal Consiglio Direttivo dell'Ente suddetto e composta da Niccolò Gennaro, Marta Perrone, Mario Polisciano e Luca Lideo.

Come previsto dal sistema di reclutamento e selezione dell'Ente, la Commissione ha controllato e verificato la sussistenza dei requisiti in capo alle persone candidate, che al giorno 11 ottobre 2023 erano 24 a seguito di 3 rinunce.

Non riscontrando anomalie in questa prima fase, la Commissione ha proceduto con la valutazione dei titoli e delle esperienze de3 candidat3. Nello specifico, la Commissione ha valutato le precedenti esperienze di volontariato (max 30 punti),i titoli di studio (max 12 punti),le esperienze aggiuntive (max 4 punti) e le altre conoscenze (max 4 punti),per un massimo di 50 punti totali. Per ciascuna candidatə è stata realizzata una tabella riepilogativa dei punteggi ottenuti, che sono stati prontamente comunicati tramite email.

Conclusasi positivamente anche questa seconda fase, la Commissione ha confermato il calendario di convocazione ai colloqui, così come pubblicato in data 6 ottobre 2023 nel sito <https://www.csvpadovarovigo.org/calendario-di-convocazione-ai-colloqui-di-selezione-per-il-servizio-civile-digitale/>

I colloqui di selezione si sono svolti dal 18 al 19 ottobre 2023, come da sistema accreditato e come da verbali redatti e tenuti agli atti. I colloqui hanno riguardato i seguenti macro-argomenti, cui è stato assegnato un punteggio da 0 a 60:

1. Conoscenza del servizio civile universale
2. Conoscenza del progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto
4. La motivazione e l'idoneità della persona candidata al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

La Commissione ha applicato per ogni voce i seguenti parametri:

- < 36 insufficiente
- ≥ 36 sufficiente
- 50 buono
- 60 ottimo

Per ogni candidato è stata realizzata una tabella in cui il punteggio ottenuto dalla valutazione titoli/esperienze è stato sommato al punteggio del colloquio.

La somma complessiva del punteggio assegnato è stata divisa matematicamente per il numero delle domande, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio.

L'idoneità a partecipare ai progetti è stata raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Durante i colloqui sono state registrate 11 assenze ingiustificate, che hanno comportato l'immediata esclusione.

In totale, le persone presentatesi al colloquio sono state 13 su 24, di cui 4 selezionate su 12 idonee; una persona è stata considerata non idonea al servizio.

Di seguito un riepilogo dei posti disponibili e di quelli coperti per ognisede di attuazione:

Sede	N. volontari3 richiest3	N. candidat3	N. persone presenti al colloquio	N. persone selezionate
CSPDRS_sede di Padova	1	8	5	1
CSPDRS_sede di Rovigo	1	11	5	1
Fondazione Irpea ETS	2	8	3	2

2.4 Dati morfologici del progetto

Allena-Menti Digitali

N. volontar3 previst3: 4

N. volontar3 avviat3: 4

Data di inizio: 30/11/2023

Data di fine: 29/11/2024

Settore: assistenza

Area intervento: adulti e terza età in condizioni di disagio

Area di intervento secondaria: persone con disabilità

Ripartizione geografica: Padova

Enti coinvolti: Fondazione Irpea ETS

N. enti in co-progettazione: 0

Enti partner: Alfercom srl; Associazione Università Popolare Polesana Aps; Compumania srl

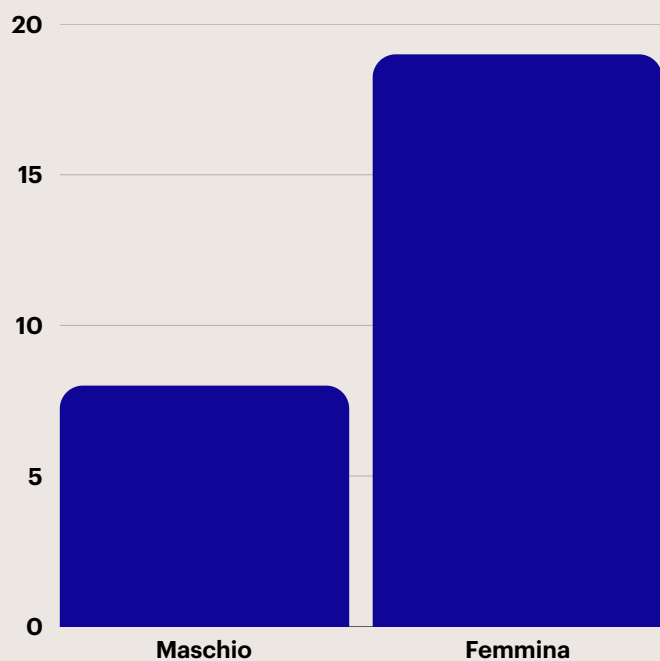
Durata formazione generale: 44 ore

Durata formazione specifica: 72 ore

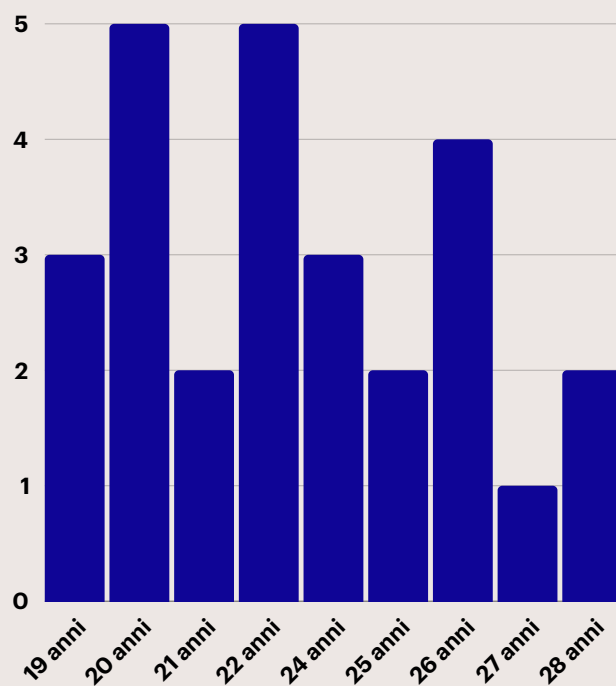
Misure aggiuntive: tutoraggio

2.5 Dati de3 candidat3

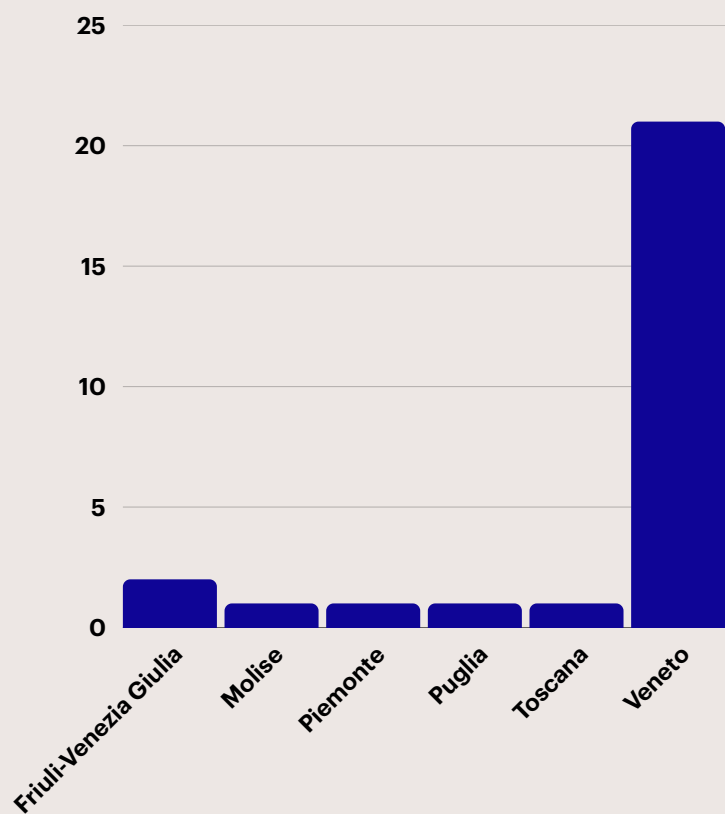
Sesso



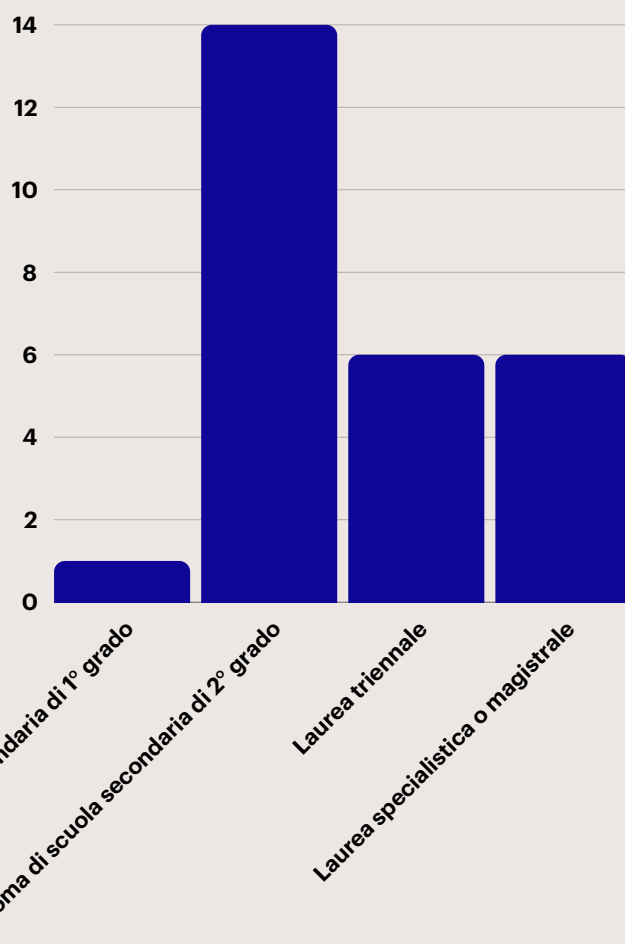
Età



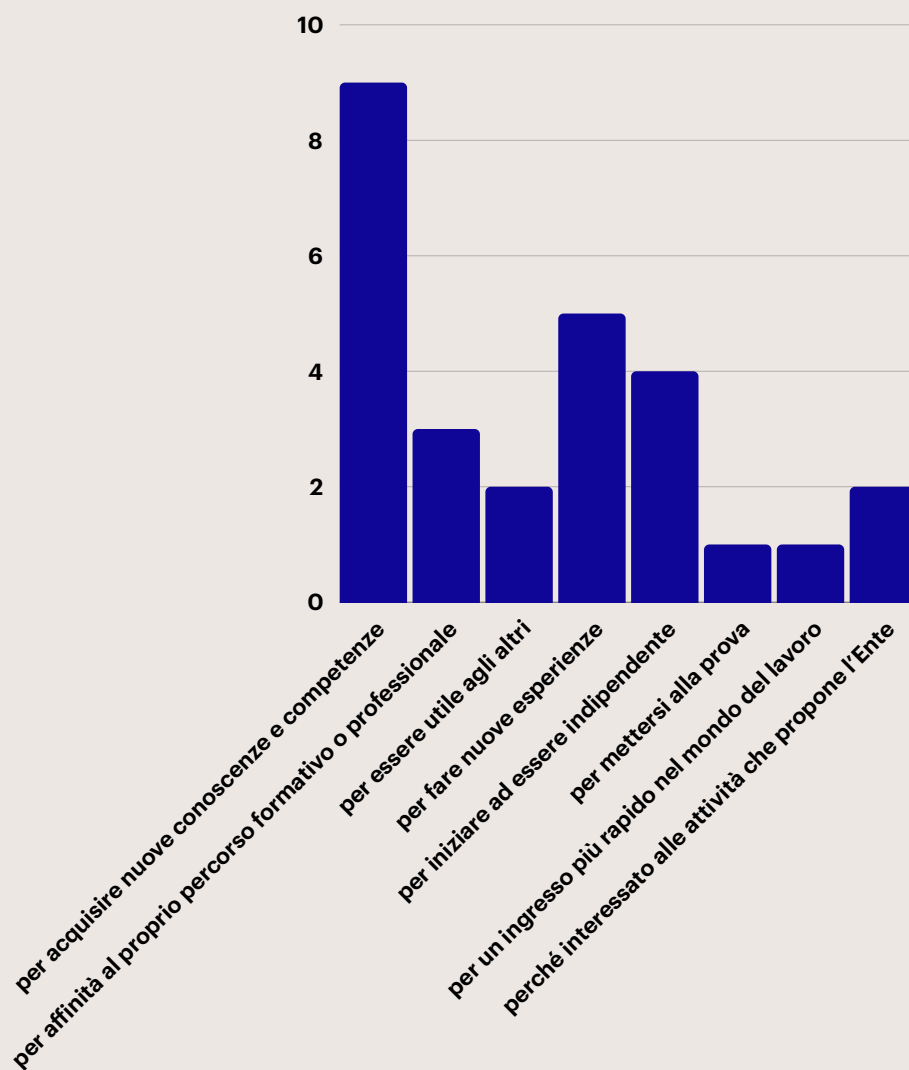
Residenza



Titolo di studio



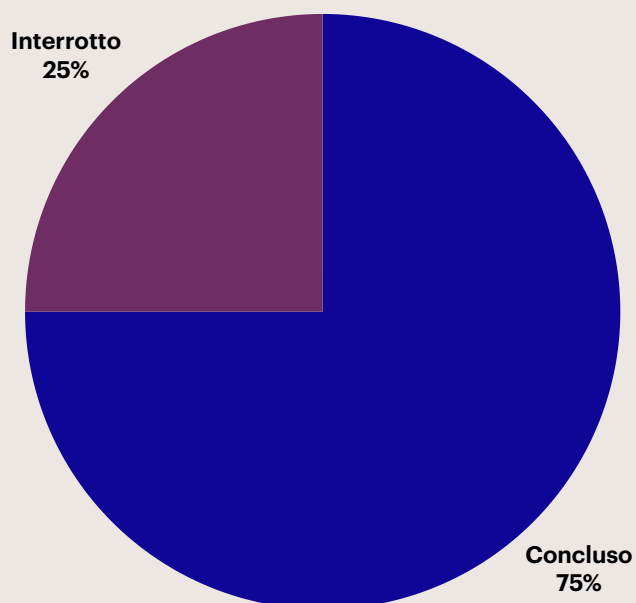
Motivazione scelta SCD



2.6 Dati morfologici de3 candidat3 selezionat3

Sesso	Età	Titolo di studio	Regione/stato estero di residenza	Stato servizio
M	23	Laurea Triennale	Piemonte	Concluso
F	24	Diploma di scuola secondaria di 2° grado	Veneto	Concluso
F	26	Laurea specialistica o magistrale	Puglia	Interrotto
F	25	Laurea triennale	Veneto	Concluso

Stato servizio



3. LA FORMAZIONE DE3 VOLONTAR3

3.1 La formazione generale

La formazione generale, della durata di 44 ore, è stata erogata in un'unica tranches (entro il 180° giorno di avvio dei progetti) da formatori di formazione generale accreditati dall'ente e da esperti del settore. Si è svolta in presenza presso la sede padovana del CSPDRS, sita in via Giovanni Gradenigo n. 10. Per le azioni di recupero ci si avvalsi della piattaforma Moodle messa a disposizione da CSVnet e della disponibilità e collaborazione degli enti co-programmanti.

Il calendario degli appuntamenti è stato prontamente condiviso con I3 volontar3 e reso sempre disponibile in drive, assieme a tutti i materiali didattici utilizzati.

Di seguito i moduli erogati:

Macroarea 1 - VALORIE IDENTITÀ DEL SCU (tot. 14 ore)

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU – Storia e significato del Servizio Civile

1.3 Il dovere di difesa della Patria - difesa civile e nonviolenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Macroarea 2 - LA CITTADINANZA (tot. 14 ore)

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza, con l'approfondimento della cittadinanza digitale

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

MACROAREA 3 - LE GIOVANE VOLONTARIE NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE (TOT. 16 ORE)

3.1 Presentazione dell'ente: storia, struttura e organizzazione

3.2 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

3.5 L'integrazione del team

3.6 Il lavoro per progetti

3.6 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale

È stato, altresì, possibile offrire momenti di approfondimento, in occasione, ad esempio, della giornata nazionale del SCU.

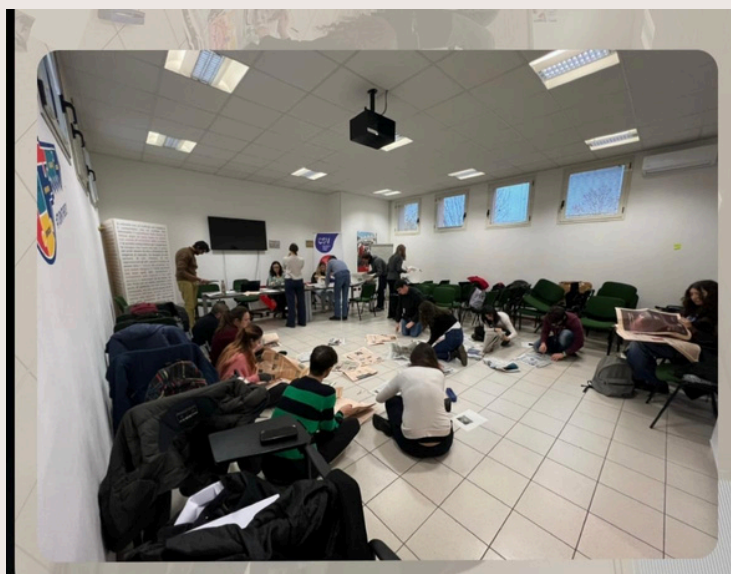


Spettacolo "C'era una volta la guerra" a cura della compagnia teatrale di Emergency per la giornata nazionale dello SCU, organizzato in collaborazione con Università degli Studi di Padova e Consorzio Veneto Insieme

Il percorso di formazione generale è stato completato per tutt3
l3 volontar3 avviat3 al servizio.

Per l'erogazione della formazione si è ricorso all'uso integrato di metodologie didattiche:

- formazione in aula per il 40% delle ore totali: comunicazione frontale con l'utilizzo di supporti audiovisivi (dispositivi per la video-proiezione; lavagne a fogli mobili; PC; manuali cartacei e dispense elettroniche)
- formazione esperienziale e dinamica per il 60% delle ore totali: comunicazione diretta, interpersonale e informale utilizzando tecniche di role playing in grado di rafforzare i concetti di team building, team work e problem solving.



Un momento di formazione non formale durante l'erogazione del modulo "L'identità del gruppo in formazione e patto formativo"

Con queste metodologie si è perseguito un apprendimento di tipo:

- formale (studio: obiettivi definiti e pianificati)
- non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere)
- informale (relazionale ed esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

3.2 Il monitoraggio della formazione generale

Il percorso di formazione generale è stato oggetto di monitoraggio.

In particolare, a3 volontar3 è stato somministrato – in forma anonima e tramite modulo Google – un questionario avente lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione al termine di ogni modulo di formazione generale.

Le macro-dimensioni indagate, attraverso domande obbligatorie, sono state:

1) Utilità percepita:

- congruenza dei contenuti trattati rispetto agli obiettivi enunciati
- rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali
- rispondenza dei contenuti trattati rispetto agli interessi formativi/personali
- applicabilità dei contenuti formativi all'interno del progetto di servizio civile
- applicabilità dei contenuti formativi all'interno di un eventuale contesto lavorativo

2) Interesse e partecipazione:

- grado di coinvolgimento (interesse ai contenuti, propensione ad intervenire durante la formazione, ecc.)

3) Didattica:

- quantità di ore dedicate all'esposizione del modulo formativo
- stile di conduzione da parte deə formatorə
- gestione del tempo da parte deə formatorə rispetto all'esposizione
- spazio per domande/interventi
- padronanza dei contenuti, chiarezza espositiva e capacità di rispondere alle domande di chiarimento
- gestione dell'aula: capacità comunicative e relazionali con singoli e gruppi (in caso di esercitazioni, simulazioni,...)
- gestione dell'aula: capacità di stimolare l'attenzione e la riflessione personale
- efficacia della metodologia utilizzata
- quantità del materiale formativo distribuito/messo a disposizione
- utilità del materiale formativo distribuito/messo a disposizione

4) Organizzazione e Servizi:

- facilità di accesso ai luoghi (anche virtuali)
- funzionalità e confortevolezza dei locali utilizzati (anche virtuali)
- oadeguatezza delle attrezzature a disposizione (videoproiettore, lavagna luminosa, condivisione di schermo, videocamera/microfono pc, ecc.)

4) Apprendimento dei contenuti trattati:

- grado di apprendimento dei contenuti trattati

A tutte queste micro-dimensioni è stato possibile attribuire un punteggio da un minimo di 1 Non soddisfacente ad un massimo di 5 Molto soddisfacente.

Con una domanda aperta obbligatoria si è richiesto l'argomento di maggiore interesse; si è, infine, lasciata come facoltativa la possibilità di indicare suggerimenti, commenti e spiegazioni.

Di seguito, per ogni modulo che è stato valutato, si riportano i punteggi assegnati ad ogni macro-dimensione, risultati dalla media dei punteggi dati alle micro-dimensioni e calcolati sulla base delle risposte ricevute.

Si specifica che non sempre 13 volontari hanno compilato il questionario e che le risposte totali ottenute sono state 18.

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Numero risposte: 4

Utilità percepita: 3.8

Interesse e partecipazione: 4

Didattica: 3.8

Organizzazione e servizi: 4

Apprendimento dei contenuti trattati: 4

Argomento di maggior interesse: "La tabella del "voglio essere/non voglio essere". Introspettiva e oltre a conoscere gli altri aiuta a conoscere sé stessi"; "Ho molto apprezzato il momento creativo di condivisione personale attraverso l'uso di ritagli di giornale e l'uso di colori; è stato un modo diverso da quello a cui sono abituato per condividere me stesso con altre

persone. Inoltre è stato bello osservare il modo diverso con cui tutte le altre persone hanno svolto l'attività"; "La presentazione dei volontari applicando le proprie abilità creative"

Dall'obiezione di coscienza al SCU – Storia e significato del Servizio Civile

Numero risposte: 1

Utilità percepita: 4.2

Interesse e partecipazione: 4

Didattica: 4

Organizzazione e servizi: 4

Apprendimento dei contenuti trattati: 4

Argomento di maggior interesse: "La storia delle prime forme di obiezioni in Italia, in quanto mi ha permesso di osservare sotto una luce diversa alcuni passaggi della storia italiana che ho sempre studiato da altre prospettive"

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Numero risposte: 2

Utilità percepita: 3.3

Interesse e partecipazione: 3.2

Didattica: 3.7

Organizzazione e servizi: 4.3

Apprendimento dei contenuti trattati: 3.2

Argomento di maggior interesse: "L'apertura del Servizio Civile a persone con minori opportunità"; "L'integrazione dei cittadini non italiani nel servizio civile e garantire l'inclusione di cittadini provenienti da Paesi europei/extraleuropei"

Le forme di cittadinanza, con l'approfondimento del tema della cittadinanza digitale

Numero risposte: 2

Utilità percepita: 4.7

Interesse e partecipazione: 5

Didattica: 4.8

Organizzazione e servizi: 5

Apprendimento dei contenuti trattati: 4.1

Argomento di maggior interesse: "Il concetto di mini pubblico e le assemblee composte da cittadini"; "La scala delle forme della cittadinanza"

La rappresentanza de3 volontar3 nel servizio civile

Numero risposte: 1

Utilità percepita: 4

Interesse e partecipazione: 5

Didattica: 4.4

Organizzazione e servizi: 5

Apprendimento dei contenuti trattati: 5

Argomento di maggior interesse: "Le iniziative che si potrebbero proporre alla rappresentanza de* volontar* per cercare di creare maggiori momenti di incontro e di condivisione"

Presentazione dell'ente: storia, struttura e organizzazione

Numero risposte: 2

Utilità percepita: 4.3

Interesse e partecipazione: 4.5

Didattica: 4

Organizzazione e servizi: 4.5

Apprendimento dei contenuti trattati: 4.5

Argomento di maggior interesse: "Le misericordie; "Molto interessante la storia dell'associazionismo in Italia, la sua evoluzione nel Dopoguerra e il rapporto con forme di attivismo sociale e politico."

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Numero risposte: 2

Utilità percepita: 4

Interesse e partecipazione: 4

Didattica: 4

Organizzazione e servizi: 4

Apprendimento dei contenuti trattati: 4

Argomento di maggior interesse: "L'approfondimento del ruolo che l'OLP deve rivestire nei confronti dei volontari"; "OLP"

Il lavoro per progetti

Numero risposte: 1

Utilità percepita: 4.6

Interesse e partecipazione: 5

Didattica: 3.8

Organizzazione e servizi: 5

Apprendimento dei contenuti trattati: 4

Argomento di maggior interesse: "La parte laboratoriale di progettazione in gruppo"

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale

Numero risposte: 3

Utilità percepita: 3.7

Interesse e partecipazione: 3.3

Didattica: 3.8

Organizzazione e servizi: 4

Apprendimento dei contenuti trattati: 4

Argomento di maggior interesse: “è stato interessante analizzare la normativa generale con un approccio trasversale che ha reso la trattazione più coinvolgente”; “Il preciso delineamento della regolamentazione riguardante i permessi”

Un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione – sempre con lo strumento di Google moduli - è stato somministrato anche a 3 formatori di formazione generale e a 3 esperti.

Le macro-dimensioni indagate, attraverso domande obbligatorie, sono state:

Autovalutazione della didattica:

- raggiungimento degli obiettivi della formazione
- coinvolgimento di 3 volontari
- adeguatezza tra il numero di ore previste e i contenuti trattati
- efficienza della metodologia utilizzata
- efficienza del materiale didattico
- efficienza degli strumenti utilizzati
- efficienza della programmazione seguita per l'erogazione della formazione

A tutte queste micro-dimensioni è stato possibile attribuire un punteggio da un minimo di 1 Per niente ad un massimo di 5 Molto.

Con due domande aperte facoltative si è lasciato spazio per indicare moduli da introdurre e/o approfondire e per segnalare proposte per il miglioramento dell'erogazione della formazione.

Di seguito, una sintesi dei dati ottenuti basati sulla media dei punteggi assegnati ad ogni micro-dimensione dell'autovalutazione della didattica e sulle risposte totali (4). Si specifica che non tutte 13 formatori/13 esperti hanno compilato il questionario.

Valutazione personale della didattica: 3.5

Eventuali moduli da approfondire/inserire: "Per il tema della progettazione si potrebbe fare un master di 6 mesi; 4 ore costituiscono una prima infarinatura molto generale"; "Storia del Volontariato e dell'impegno civile nel contesto italiano ed europeo/ Politica e volontariato"

Proposte per il miglioramento dell'erogazione della formazione generale: "Incentivare gli incontri tra volontari anche di altri enti"; "Visite guidate ed esperienze pratico-formative"; "Corso di formazione Residenziale"

3.3 La formazione specifica

Il CSPDRS ha erogato un percorso di formazione specifica di 34 ore, a cui si sono aggiunte 38 erogate dal Dipartimento per la trasformazione digitale, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

I moduli gestiti dal CSPDRS hanno riguardato la conoscenza degli enti parte del progetto; la presentazione delle modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi di facilitazione ed educazione digitale; la normativa sulla privacy; gli strumenti digitali a servizio della cittadinanza; gli elementi di base informatica; l'inclusione sociale digitale; la relazione d'aiuto; la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale; il primo soccorso.

Tutti i 13 volontari hanno completato il percorso formativo, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle.

Come per la formazione generale, anche per quella specifica si è ricorso all'uso integrato della metodologia formale e non formale.

Il percorso formativo ha visto il coinvolgimento di 8 formatori.



Un momento di formazione non formale durante l'erogazione del modulo "La relazione di aiuto"

3.4 Il monitoraggio della formazione specifica

Anche il percorso di formazione specifica è stato oggetto di monitoraggio.

In particolare, a3 volontar3 è stato somministrato – in forma anonima e tramite modulo Google – un questionario avente lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione al termine di ogni modulo di formazione specifica.

Le macro-dimensioni indagate, attraverso domande obbligatorie, sono state:

1) Utilità percepita:

- congruenza dei contenuti trattati rispetto agli obiettivi enunciati
- rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali
- rispondenza dei contenuti trattati rispetto agli interessi formativi/personali
- applicabilità dei contenuti formativi all'interno del progetto di servizio civile
- applicabilità dei contenuti formativi all'interno di un eventuale contesto lavorativo

2) Interesse e partecipazione:

- grado di coinvolgimento (interesse ai contenuti, propensione ad intervenire durante la formazione, ecc.)

3) Didattica:

- quantità di ore dedicate all'esposizione del modulo formativo

- stile di conduzione da parte deə formatorə
- gestione del tempo da parte deə formatorə rispetto all'esposizione
- spazio per domande/interventi
- padronanza dei contenuti, chiarezza espositiva e capacità di rispondere alle domande di chiarimento
- gestione dell'aula: capacità comunicative e relazionali con singoli e gruppi (in caso di esercitazioni, simulazioni, ...)
- gestione dell'aula: capacità di stimolare l'attenzione e la riflessione personale
- efficacia della metodologia utilizzata
- quantità del materiale formativo distribuito/messo a disposizione
- qualità del materiale formativo distribuito/messo a disposizione

4) Organizzazione e Servizi:

- facilità di accesso ai luoghi di svolgimento della formazione
- funzionalità e confortevolezza dei locali utilizzati
- adeguatezza delle attrezzature a disposizione (videoproiettore, lavagna luminosa, condivisione di schermo, videocamera/microfono pc, ecc.)

5) Apprendimento dei contenuti trattati:

- grado di apprendimento dei contenuti trattati

A tutte queste micro-dimensioni è stato possibile attribuire un punteggio da un minimo di 1 Non soddisfacente ad un massimo di 5 Molto soddisfacente.

Con una domanda aperta facoltativa si è lasciato spazio per eventuali suggerimenti, commenti e spiegazioni.

Di seguito, per ogni modulo che è stato valutato, si riportano i punteggi assegnati ad ogni macro-dimensione, risultati dalla media dei punteggi dati alle micro-dimensioni e calcolati sulla base delle risposte ricevute.

Si specifica che non sempre 13 volontari hanno compilato il questionario e che le risposte totali ottenute sono state 7.

Presentazione delle modalità di erogazione dei servizi di facilitazione ed educazione digitale

Numero risposte: 2

Utilità percepita: 4.8

Interesse e partecipazione: 4.5

Didattica: 4.7

Organizzazione e servizi: 5

Apprendimento dei contenuti trattati: 5

Privacy e normativa

Numero risposte: 2

Utilità percepita: 4.5

Interesse e partecipazione: 4

Didattica: 4.6

Organizzazione e servizi: 5

Apprendimento dei contenuti trattati: 4.5

Presentazione dell'ente

Numero risposte: 1

Utilità percepita: 4.4

Interesse e partecipazione: 5

Didattica: 3.6

Organizzazione e servizi: 5

Apprendimento dei contenuti trattati: 5

Strumenti digitali a servizio della cittadinanza

Numero risposte: 2

Utilità percepita: 5

Interesse e partecipazione: 4.5

Didattica: 4.7

Organizzazione e servizi: 5

Apprendimento dei contenuti trattati: 5

Commenti, proposte, suggerimenti: “Proporrei di dedicare più tempo alle esercitazioni pratiche, anche utilizzano più computer contemporaneamente”

4. LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Si propone di seguito una sintesi delle attività progettuali, che hanno impegnato 13 volontari per 12 mesi, 5 giorni su 6 per 25 ore a settimana.

Sedi CSPDRS di Padova e Rovigo:

- consolidamento del servizio di “facilitazione digitale” attraverso: attività di sportello per l’accompagnamento e il supporto dell’utenza nell’utilizzo di internet e di applicativi e piattaforme necessari alla vita associazionistica (es. reperimento di informazioni sul web; svolgimento di specifiche operazioni sulla piattaforma del RUNTS; attivazione di account finalizzati alla fruizione di determinati servizi; fruizione dei servizi on-line; attivazione di una casella di posta, anche certificata; attivazione della firma digitale; attivazione dello SPID)
- consolidamento del servizio di “educazione digitale” attraverso: partecipazione ai RUNTS Lab; preparazione di materiali didattici; erogazione di interventi formativi

Sede Fondazione Irpea ETS:

- supporto alla facilitazione ed educazione digitale delle persone con disabilità
- partecipazione a progetti di inclusione digitale
- produzione di materiali informativi e guide digitali

5. IL SOGGETTO DI RETE E I PARTENARIATI

Per il programma di intervento e, dunque, per tutti i progetti di servizio civile digitale ad esso afferenti, è stato sottoscritto un accordo di rete con l'ente non iscritto all'Albo SCU NODE SOC. COOP., società nazionale di riferimento per il digitale per tutto il mondo Confcooperative.

Il soggetto di rete ha contribuito sia a promuovere il programma SCD attraverso i suoi canali social sia a organizzare il secondo momento di incontro/confronto per operatori3 volontar3.

Gli enti partner, non iscritti all'Albo SCU, previsti dal progetto "Allena-Menti Digitali" sono stati:

- Alfercom srl: ha messo a disposizione le proprie risorse umane per collaborare nell'organizzazione e nella realizzazione di incontri sul tema della prevenzione dei rischi del web, dei sistemi di protezione dell'identità digitale e dell'accessibilità dei servizi on-line
- Associazione Università Popolare Polesana Aps: ha messo a disposizione la propria sede di Rovigo per l'allestimento di uno sportello di facilitazione digitale aperto alla cittadinanza
- Compumania srl: ha fornito 2 PC, necessari per un miglior funzionamento del progetto.

6. LE OCCASIONI DI INCONTRO/CONFRONTO E IL MONITORAGGIO

Il 6 dicembre 2023, in Sala Canova a Palazzo Storione a Padova, si è svolto l'incontro di benvenuto "Presentiamoci al Digitale", organizzato dal CSPDRS in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, il Consorzio Veneto Insieme e il Comune di Padova. I 13 operatori volontari dei vari enti hanno fatto conoscenza reciproca, ricevendo al contempo una visione d'insieme del programma, della co-programmazione e delle finalità perseguite anche rispetto agli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il 27 febbraio 2024, a quasi tre mesi dall'avvio del progetto, si è svolto il secondo incontro/confronto, organizzato in modalità on-line dall'ente di rete NODE SOC. COOP e finalizzato a far sentire tutti i 13 operatori volontari partecipi di un'esperienza di educazione alla cittadinanza attiva.

3) Infine, il 27 novembre 2024, a pochi giorni dalla fine dell'anno di servizio civile, nella sala consiliare di Palazzo Moroni a Padova, si è svolto l'incontro finale con volontari e OLP: un momento di condivisione e restituzione, durante il quale i 13 volontari hanno riflettuto sul valore dell'esperienza vissuta e sulle conoscenze e competenze sviluppate e valorizzate.

A seguire, la consegna degli attestati specifici rilasciati dall'ente terzo I.M.F.A.P. - Istituto Molisano per la Formazione e l'Addestramento Professionale e un aperitivo di saluto.



La prima occasione di incontro/confronto



La prima occasione di incontro/confronto

Intorno al sesto mese di servizio, operator3 volontar3 e OLP del progetto “Allena-Menti Digitali” hanno partecipato in una sala del CSPDRS a un incontro di monitoraggio, finalizzato a valutare l’andamento delle attività e degli obiettivi progettuali, così da poter intervenire e applicare correttivi se necessario. Propedeutica all’incontro era stata la somministrazione di un questionario anonimo volto a valutare l’esperienza vissuta fino a quel momento.



Incontro di monitoraggio in itinere

7. LA RETE CSEV

Come ente aderente a CSEV e nell'ambito del Fondo regionale per attività informative e formative sul servizio civile in Veneto, il CSPDRS ha collaborato all'organizzazione dei seguenti eventi aperti a volontar3 e OLP:

- "C'era una volta la guerra" con la compagnia teatrale di Emergency - 15 dicembre 2023, Padova
- "Quale vita dopo?" Incontro con l'Associazione Buongiorno Bosnia - 17 aprile e 22 maggio 2024, Padova
- "Una SCU3a per trovarci" - 22 giugno 2024, Vicenza

Ha, altresì, avviato in collaborazione con l'ente Consorzio Veneto Insieme la campagna informativa continua sul servizio civile "Turn The Key", che ha portato all'apertura degli omonimi canali social e alla realizzazione di gadget e di opere artistiche riportanti il simbolo della campagna.

Infine, sempre nell'ambito del Fondo sopra indicato e nel corso dell'anno di riferimento, il CSPDRS ha tenuto dei percorsi educativi nelle scuole inferiori e superiori del Veneto finalizzati alla promozione del servizio civile e del volontariato oltre che a una riflessione sui temi della comunicazione inclusiva e nonviolenta, dell'inclusione nel suo rapporto con la diversità e l'accessibilità, della legalità e della gestione nonviolenta dei conflitti.



Alberto, operatore volontario SCD, durante un percorso educativo presso l'IIS Jacopo da Montagnana

8. L'IMPATTO DEL SERVIZIO CIVILE DIGITALE

8.1 I risultati del questionario ex post

Nell'ultimo mese di servizio è stato somministrato all'3 volontar3 un questionario ex post anonimo, volto a sondare l'efficacia del SCD in termini di crescita civica, sociale e professionale.

Di seguito, il punteggio medio attribuito dall'3 rispondenti (2/4) alle domande relative all'aspetto relazionale, all'utilità dell'esperienza e alle proprie capacità e competenze al termine dell'anno di SCD. Le domande sono state valutate con una scala da 1 a 5, dove 1 corrispondeva a "per niente d'accordo" e 5 a "molto d'accordo".

Macro-dimensione	Micro-dimensione	Valutazione
Aspetto relazionale	Coinvolgimento in momenti di animazione o di sensibilizzazione del territorio	3.5
	Accompagnamento da parte di persone disponibili per chiarimenti operativi, verifiche, accompagnamento	3.5
	Affiancamento dell'OLP	5
	Rapporto con l'OLP	5

Macro-dimensione	Micro-dimensione	Valutazione
Valutazione dell'esperienza	Crescita personale	4
	Accrescimento competenze personali	4
	Miglioramento delle capacità di relazione	4
	Accrescimento del senso civico	4
	Ripensamento delle proprie scelte di studio/professionali	2.5
	Comprensione delle regole di un'organizzazione	4
	Sperimentazione di un rapporto di lavoro	4
	Rafforzamento delle convinzioni di valori	4
	Comprensione dei problemi del territorio	4
	Applicazione delle competenze acquisite negli studi/in esperienze professionali passate	2
	Aumento delle possibilità di trovare un lavoro	2.5

Macro-dimensione	Micro-dimensione	Valutazione
Valutazione dell'esperienza	Verifica della corrispondenza tra ciò che si vuole fare e ciò che si sa fare	2.5
	Aumento dei benefici per i destinatari del servizio erogato	4.5
Auto-valutazione delle proprie capacità/competenze	Rispetto delle regole di un'organizzazione	3.5
	Controllo delle reazioni anche nelle situazioni di stress	3.5
	Condivisione di obiettivi e responsabilità di un progetto	4
	Rapportarsi con direttive e superiori	4
	Espletamento dei compiti richiesti	4
	Lavoro in gruppo	3.5
	Utilizzo del computer/nuovi media	3.5
	Far fronte alle difficoltà lavorative	3

Macro-dimensione	Micro-dimensione	Valutazione
Auto-valutazione delle proprie capacità/competenze	Capacità di ascoltare le altre persone	4
	Capacità di confrontarsi con altri punti di vista	4.5
	Capacità di tener conto dei propri sentimenti e dei bisogni altrui	4
	Comunicazione efficace e assertiva	4
	Conoscenza dei propri punti di forza	4
	Fare nuove amicizie e sviluppare relazioni	3.5
Auto-valutazione del proprio stile di vita	Rispetto per i beni comuni	4.5
	Rispetto dell'ambiente	3.5
	Rispetto delle regole di convivenza sociale	5
	Fare qualcosa per chi è in difficoltà	5
	Adempimento dei doveri civili	4
	Confidare nell'aiuto delle istituzioni in caso di difficoltà	3
	Occuparsi dei problemi del territorio in cui vive	4

Macro-dimensione	Micro-dimensione	Valutazione
Auto- valutazione del proprio stile di vita	Diffondere una cultura di solidarietà e di pace	4
	Difendere la patria con mezzi non militari e nonviolenti	4
	Consumare in modo attento e sostenibile	3.5

Alle domande:

- “le piacerebbe continuare ad impegnarsi nel mondo del sociale/volontariato?”, una persona ha risposto “Sì” e una “Non so”
- “a conclusione del servizio civile, le piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto in cui è inseritə?”, 1 ha risposto “No” e 1 “Non lo so”
- “ad oggi consiglierebbe il servizio civile digitale che ha svolto?” entrambe hanno risposto “Sì”, dando queste motivazioni: “Sì perché permette di acquisire competenze molto utili per il mondo del lavoro e per essere cittadine capaci di avere un impatto efficace sulle comunità (facilitazione digitale, problem solving, ascolto attivo dei bisogni, capacità relazionali intergenerazionali, empowerment personale); “Si tratta di un'esperienza che ha radicalmente modificato la mia prospettiva sulla realtà”

8.2 Competenze acquisite dall'3 volontar3 durante la realizzazione del progetto

Si indicano di seguito le principali capacità e conoscenze che il CSPDRS ha riconosciuto a3 volontar3 al termine dell'anno di SCD:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; la giovane volontaria nel sistema del servizio civile
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego de3 volontar3 nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008)
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio

Di seguito:

1) le competenze chiave di cittadinanza acquisite da3 volontar3 SCD:

- Competenze Sociali e Civiche
- Imparare a Imparare
- Comunicazione nella Madrelingua
- Competenze di Consapevolezza ed Espressione Culturale

2) le competenze del quadro europeo DigiComp 2.2:

- Alfabetizzazione su Informazioni e Dati
- Collaborazione e Comunicazione Digitale
- Creazione di Contenuti Digitali
- Sicurezza
- Problem Solving Digitale

3) le conoscenze apprese con la formazione specifica:

- Conoscenza degli Enti e del Contesto Operativo
- Strumenti e Servizi Digitali a Supporto del Terzo Settore
- Nozioni di Privacy e Sicurezza Digitale
- Elementi di Base dell'Informatica e delle Tecnologie Digitali
- Inclusione Sociale e Cittadinanza Digitale
- Comunicazione e Relazione d'Aiuto
- Facilitazione e Educazione Digitale
- Tecniche di primo soccorso

8.3 I servizi di facilitazione digitale offerti

Grazie al progetto SCD "Allena-Menti Digitali", circa 100 cittadini3 hanno beneficiato dei servizi di facilitazione digitale offerti da3 operatori3 volontari3.

GRAZIE!



Foto di fine anno